

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2021, il giorno ventiquattro Marzo, alle ore 12:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.72 - I.P. 991/2021 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.2.0.0/2/2020

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Comune di San Giovanni in Persiceto. Procedimento unico relativo all'Ampliamento e ristrutturazione dello stabilimento industriale per produzioni alimentari sito in via Davia n. 18 a San Giovanni in Persiceto in variante alla Pianificazione Urbanistica Generale vigente. Richiedente: GEA industrie alimentari S.r.l. Rif. Permesso di costruire n. 56/2020. Valutazione ambientale e parere sismico.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto: Comune di San Giovanni in Persiceto. Procedimento unico relativo all'Ampliamento e ristrutturazione dello stabilimento industriale per produzioni alimentari sito in via Davia n. 18 a San Giovanni in Persiceto in variante alla Pianificazione Urbanistica Generale vigente. Richiedente: GEA industrie alimentari S.r.l. Rif. Permesso di costruire n. 56/2020. Valutazione ambientale e parere sismico.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, *le determinazioni di competenza* nell'ambito del procedimento unico avviato dal Comune di San Giovanni in Persiceto ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b), L.R. n. 24/2017 relativo all'ampliamento e ristrutturazione dello stabilimento industriale per produzioni alimentari sito in via Davia, n. 18 a San Giovanni in Persiceto in variante alla Pianificazione Urbanistica Generale vigente. Detto parere viene espresso sulla base delle considerazioni richiamate in dettaglio nella *Relazione istruttoria*², predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ed allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito sintetizzati:

“In relazione alle competenze della Città metropolitana sulla conformità alla pianificazione sovraordinata della variante urbanistica, si ritiene che la variante proposta al RUE non sia coerente con la pianificazione sovraordinata e comunale, con particolare riferimento alle disposizioni del PSC relative alla disciplina del territorio rurale e alle politiche di delocalizzazione dei fabbricati produttivi esistenti correttamente incentivate dall'art.36, alla disciplina delle Aree di Valore Naturale e Ambientale (AVN), alla pertinenza fluviale e alle reti ecologiche.”

2. *esprime*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale* sul documento di Valutazione di sostenibilità

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto dell'Ente.

² Acquisita in atti con P.G. n. 16178 del 17.03.2021 - Fasc. 8.2.2.2/2020.

ambientale e territoriale (Valsat) del Progetto in variante urbanistica in esame, sulla base della *proposta di parere motivato resa da ARPAE Area Autorizzazioni Concessioni metropolitana (AACM) di Bologna*³, allegata alla suddetta Relazione istruttoria, e dalla quale si evincono diverse criticità, tra le quali:

- non è stata presentata un'analisi delle alternative localizzative;
- il piano di qualificazione aziendale presentato non risponde ai requisiti degli art. 4.3 e 4.4 del PTCP (fasce di tutela e di pertinenza fluviale);
- l'analisi acustica non ha preso in considerazione i numerosi recettori residenziali sulla via Davia. Non è stata fatta una simulazione modellistica del livello acustico neanche presso i ricettori considerati. Inoltre, non è stato preso in considerazione l'impatto acustico sul SIC-ZPS e sulla zona umida limitrofa all'impianto e non sono state valutate le ricadute relative al potenziale inquinamento luminoso; entrambi i fattori di pressione sono aggravati dalla previsione di un nuovo turno lavorativo serale fino alle 22.30;
- l'analisi sul traffico non ha risposto alle perplessità sull'adeguatezza della viabilità, che risulta inadeguata. Ritenendo che la nuova attività possa comportare flussi di traffico leggero (addetti) e pesante (merci) significativi in considerazione del contesto in cui si collocano, tanto da portare anche ad un incremento dell'incidentalità (incrocio con la strada provinciale), non è stata valutata in modo adeguato la componente legata al traffico.”

Con riferimento alla Valsat si richiamano le considerazioni di cui al paragrafo 2 della relazione istruttoria allegata alla presente e le criticità riscontrate nell'istruttoria di ARPAE AACM dalla quale si evince che *“l'unica soluzione sostenibile per consentire gli ampliamenti proposti sia da perseguire attraverso la delocalizzazione in altra area più idonea ad ospitare attività produttive.”* Acquisita e valutata pertanto tutta la documentazione presentata, i pareri degli Enti competenti in materia ambientale e acquisito, in particolare, il contributo di Arpae AACM sopra richiamato, la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione di non sostenibilità ambientale e territoriale sulla ValSAT in merito all'ampliamento proposto, in considerazione delle criticità evidenziate nella istruttoria di VAS/ValSAT redatta da ARPAE AACM e allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale della presente relazione;

³ Acquisito agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 15174 del 12.03.2021.

3. formula, altresì, il *parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*⁴, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria (Allegato B);
4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di San Giovanni in Persiceto per la conclusione del procedimento unico in esame.

Motivazioni:

La L.R. n. 24/2017 vigente prevede per i Comuni, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. e), la possibilità di approvare, nella fase del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUG), gli atti negoziali ed i procedimenti speciali relativi a progetti che comportano l'effetto di variazione agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

L'art. 53 della medesima L.R. n. 24/2017 disciplina il "Procedimento unico", che prevede, in particolare, ai sensi del comma 1, lett. b), l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo degli interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.

Il procedimento in esame è finalizzato all'approvazione del progetto di ampliamento e ristrutturazione dello stabilimento industriale per produzioni alimentari sito in Via Davia n. 18, in variante agli strumenti urbanistici comunali. L'amministrazione comunale propone una modifica normativa al RUE prevedendo l'attribuzione di un incremento di capacità edificatoria così come richiesto dal soggetto proponente.

La proposta presentata prevede di ampliare il fabbricato al fine di risolvere alcune criticità legate ai flussi di produzione, riorganizzare e ottimizzare il layout del processo produttivo, in modo da renderlo più efficiente e adatto alle necessità di adeguamento dei macchinari alle esigenze di mercato. Tali criticità, unitamente al cambiamento di strategia aziendale che prevede la sostituzione dell'attuale produzione di paste fresche ripiene con produzioni di natura ittica, hanno comportato la non operatività dello stabilimento produttivo la cui attività risulta allo stato attuale sospesa.

⁴ P.G. n. 14665 del 10.03.2021.

L'intervento proposto prevede, nello specifico, la realizzazione di un ampliamento fuori sagoma del fabbricato esistente di circa 390 mq di SU realizzato all'interno del lotto di proprietà. L'edificio esistente interessa un'area ricompresa in territorio rurale "*Aree di Valore Naturale e ambientale (AVN)*" di cui all'art. 36 del PSC e all'art.49 del RUE. La proposta di variante prevede pertanto la modifica normativa all'art. 49 del RUE assegnando una potenzialità edificatoria "sfruttabile una-tantum", da assommare esternamente alla SU esistente. L'area risulta, tuttavia, caratterizzata dalla presenza di diversi vincoli di natura ambientale tra i quali Fasce di pertinenza fluviale, Zona di rispetto dei nodi ecologici semplici ed è soggetta al vincolo di "Alluvioni frequenti (P3) del reticolo idrografico principale del bacino del Reno" essendo classificata dal PGRA in P3 per reticolo principale e in P2 per il reticolo secondario a cui conseguono le valutazioni espresse nell'Allegata Relazione istruttoria sopra meglio descritte.

Tanto premesso, l'Amministrazione procedente ha comunicato alla Città metropolitana di Bologna e alle Amministrazioni interessate, con nota acquisita agli atti con Prot. n. 23217 del 6.05.2020, l'avvio del procedimento unico previsto ai sensi dell'art. 53, L.R. n. 24/2017, mediante indizione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 e 14 bis L. 241/1990 per l'esame del progetto, rendendo disponibile informaticamente la relativa documentazione tecnica per la preventiva consultazione.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 11862 del 26.02.2021 è stata convocata la seduta conclusiva della Conferenza a seguito del completamento della documentazione integrativa richiesta dalla Città metropolitana con nota prot. n. 26867 del 28.05.2020.

La Città metropolitana di Bologna ha altresì inviato all'Amministrazione procedente una richiesta di chiarimenti con nota prot. n. 55678 del 22.10.2020.

L'art. 18, L.R. n. 24/2017, inoltre, disciplina le procedure in materia di Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) dei piani urbanistici, in conformità alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo, nonché alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa. Nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 53, L.R. n. 24/2017, la Città metropolitana di Bologna, in qualità di Autorità competente per la valutazione ambientale ai sensi dell'art. 19, comma 3, lett. b), esprime il proprio parere sulla sostenibilità ambientale acquisendo il parere di Arpa⁵ ai sensi dell'art. 19, comma 4 L.R. 24/2017.

⁵ Vedi nota n. 3.

Viene altresì espresso il parere sismico, ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008, allegato alla Relazione Istruttoria quale parte integrante e sostanziale della stessa⁶.

Tanto premesso, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ha esaminato la documentazione costitutiva del progetto in esame ed ha predisposto la Relazione istruttoria⁷, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nella quale vengono espresse le determinazioni richiamate nel dispositivo del presente atto.

Per tutto quanto sopra esposto, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria e relativi allegati costitutivi e si richiama tutto quanto non espressamente riportato nel presente atto, disponendone, altresì, la trasmissione al Comune di San Giovanni in Persiceto, per la conclusione del procedimento in esame.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'art. 33⁸, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile e Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito agli atti il parere⁹ del Responsabile Servizio Pianificazione Urbanistica dell'Area Pianificazione Territoriale in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

⁶ Vedi nota n. 4.

⁷ Vedi nota n. 2.

⁸ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

⁹ Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (P.G. n. 16178 del 17.03.2021) corredato da:

- ALLEGATO A: Proposta di parere motivato fornito da ARPAE-AACM (P.G. n. 15174 del 12.03.2021);
- ALLEGATO B: Parere espresso in materia di vincolo sismico (P.G. n. 14665 del 10.03.2021).

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).